



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE

POLO ARBÈRESH LUNGRO: I.C. FRASCINETO – IIS (IPSIA e LS) LUNGRO

(ACQUAFORMOSA-CIVITA-FIRMO-FRASCINETO-LUNGRO-SAN BASILE)

Sede legale e ufficio segreteria Lungro Via San Leonardo (CS) 87010 – ☎ tel. 0981/947379 - C.F. n° 94006190782

Ufficio segreteria Frascineto Via F.lli Cervi, 1 (CS) 87010 ☎ tel. 0981/32027 📠 fax 0981-396907

E-mail: CSIC85800T@istruzione.it - CSIS05900T@istruzione.it - CSIC85800T@PEC.istruzione.it - www.pololungro.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI EIANINA

INTRODUZIONE, PRESENTAZIONE E SVILUPPO

(Prima parte del progetto di Ed. Civica):

“IL PONTE DEI BAMBINI”.

Con l'introduzione della storia, attraverso video e lettura a più voci del “Ponte dei bambini”, abbiamo trattato il concetto di amicizia, lo star bene in compagnia a casa come a scuola, nel parco e così via, fino a giungere al concetto di “viver insieme in armonia, fa star bene in compagnia”, dunque la perdita dell'egocentrismo, e il farsi strada dell'aiuto reciproco. In questo periodo delicato della nostra vita, a causa del COVID 19, la scuola dell'Infanzia è rientrata in presenza e finalmente i contatti con i bambini e le bambine sono diretti. Sappiamo tutti che i bambini/e compresi tra i 3 e 5 anni hanno molto bisogno del contatto fisico e creare un rapporto di fiducia e stima con l'adulto. Infatti in questi pochi giorni, i bambini/e hanno dimostrato alacramente la loro voglia di venire a scuola, sono affascinati dalla lettura della fiaba, dalle voci narranti, dalla visioni di video, dai vari lavori manuali, dai giochi guidati e liberi, ma soprattutto sono contenti di stare, di confrontarsi, di imitare il pari e l'adulto. La visione della storia del «Ponte dei Bambini» e comprensione di più video, su pc/LIM della sezione ha mirato allo sviluppo della capacità di immaginazione e al confronto, dalla creatività all'astrazione, dalla creatività alla realtà, fino a giungere all'esposizione verbale; Capacità di dare il giusto nome al rapporto tra pari, e con l'adulto; il mutuo insegnamento, il vivere e il condividere gli oggetti della sezione. La sezione è eterogenea ed formata da 23 bambini: 5 maschi e 18 femmine.

Dopo aver inoltrato il video dallo schermo/ LIM è stata letta il testo a più voci e abbiamo diviso il racconto in tre sequenze: «C'era una volta due

contadini che abitavano, con le rispettive famiglie, uno sulla sponda destra del fiume e l'altro sulla sponda sinistra. Nella storia: il contadino e la moglie di destra erano gelosi perché quelli di sinistra vedevano sempre l'alba, invece loro vedevano sempre il tramonto. Il contadino di sinistra e la moglie lavoravano i campi e asciugavano i panni al sole, all'alba. Invece l'altra famiglia era costretta a lavorare i campi e asciugare i panni al tramonto. Ciò li ha indotti ad essere l'uno invidioso dell'altro e a prendersi, a sassate. I loro figli invece, più saggi, si cercavano e si incontrarono. Ma un bel giorno ricomincia a piovere e l'acqua ricopre le pietre, fino a riempire il letto del fiume. I bambini non poterono più incontrarsi.

I genitori si resero conto che i loro figli erano tristi. Allora presero le pietre e invece di lanciarsele contro decisero di costruire un bel ponte. Un ponte bellissimo, fatto ad arco come l'arcobaleno che il sole dipinge nel cielo dopo le tempeste».

Morale: Cosa ci insegna la storia, ascoltata? Ci fa comprendere che "Come l'arcobaleno unisce i colori, così anche le persone devono trovare il loro arcobaleno motivante che unisce". Non c'è differenza tra gli adulti o tra i bambini, questa disparità la vede e la fa l'adulto, persona invidiosa. Una persona saggia supera ogni ostacolo, alcune volte sono più saggi i bambini che gli adulti.

Questo argomento ci ha permesso di dare piccole nozioni sui grandi problemi che affliggono i nostri giovani. In una società in continua evoluzione e trasformazione, con il vivere il parallelo con la rete, internet, la fibra e così via, i nostri giovani sono i primi a sapersi destreggiare in questa matassa di social, reti e piattaforme. Il compito della scuola è sì far loro capire il buon uso, i vantaggi, ma soprattutto la pericolosità a cui vanno incontro o il dolore che possono provocare con un innocente scherzo da "muretto", tra simili. I giornali, la tv e le notizie via web sono troppe circa gli abusi tra i coetanei sotto forma di bullismo e cyberbullismo.

La famiglia e tutte le agenzie intorno ai nostri giovani, compresa la scuola hanno il compito di presentare il grande ventaglio delle risorse, ma anche della sua pericolosità che è il mondo di internet. Con la storia "Il ponte dei bambini" che consigliamo, e come tante altre, abitano fin da piccoli ad essere solidali, rispettosi e complici. Anche gli stessi bambini

prepotenti, possono prendere esempio e crescere in sintonia con il simile. Con la società, in continua evoluzione, i nostri giovani martellati dai social e dai cattivi esempi, possono cadere in trappole più grandi di loro; essere avvinghiati dai tentacoli dei pericoli della rete e cadere nelle trappole di persone losche. I bambini, domani ragazzi fragili, deboli e indifesi possono essere preda facile dei bulli e cadere nella grande ragnatela del cyberbullismo.

Questa storia è stata individuata ed è tratta dal programma nel progetto di Educazione Civica stilato nell' anno scolastico 2020/2021.

Questo progetto è stato portato avanti trasversalmente e parallelamente alla programmazione didattica di sezione

CAMPI DI ESPERIENZA Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini suoni e colori; Discorsi e parole; Conoscenza nel mondo.

Ideazione 1 ora; lezione frontale con i bambini/e 1 ora; ore di laboratorio e ricaduta, in itinere.

MATERIALI OCCORRENTI: 3 Cartoncini bianchi 120/80; fogli A/4; matite; colori a matita; colori a tempera e a cera; pennarelli; pastina (stelline, puntine, gnocchetti sardi, spaghetti, orecchiette); Sale grosso; colla a caldo, vinilica, e a stick; caffè e tè in polvere; forbici; pennelli di varie

STRUMENTI UTILIZZATI: Libro del racconto; schede predefinite; fotocopie; cartellone; LIM; internet; fotocamera; pc.

PREREQUISITI: Comunicare, esprimere, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
Riferire correttamente eventi del passato recente, saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Riuscire a comprendere la relazione di causa effetto; inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il travestimento, il gioco simbolico, del far finta, il linguaggio verbale e non, il racconto, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e tecniche espressive e creative.

OBIETTIVI COGNITIVI (quali obiettivi si propone l'UDA?)

Imparare ad imparare; Comunicare, esprimere, raccontare; Stabilire relazioni logiche minime; Sviluppare la capacità di associare i colori agli elementi in modo logico; Esercitare e sviluppare abilità manipolative; Sentirsi parte di un gruppo.

RISULTATI ATTESI:

Acquisire capacità di partecipare allo scambio e al confronto con coetanei.

Riuscire ad intervenire nelle conversazioni e discussioni.

Rafforzare la capacità di cooperazione.

Acquisire autonomia nell'utilizzo di strumenti e materiali.

Sperimentare varie tecniche espressive grafiche, pittoriche e plastiche.

Comunicare esprimere, raccontare fatti ed esperienze del quotidiano con ricchezze di particolari.

Stabilire relazioni logiche (dividere in sequenze una storia o racconto; ricaduta di un'azione).

Acquisire il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti esprimendoli in modo adeguato;

Sviluppare la capacità di prestare attenzione ai discorsi altrui, ascoltando i compagni e adulti, dialogando con loro.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO

Nel programma curricolare annuale orizzontale, di Educazione Civica, è stata proposta la storia: "IL PONTE DEI BAMBINI" di Max Bollinger. Dopo aver avviato il video sullo schermo/ LIM della storia "Il ponte dei bambini"; si leggerà il testo a più voci. Lo si farà ripetere nell'androne in CIRCLE TIME; se, ci rende conto che non hanno interiorizzato bene la storia, ritorneremo nell'angolo multimediale del plesso a rivederlo, con l'intento di mettere in pausa e far riflettere sulle immagini che scorrono. Poi proveremo a far drammatizzare la storia, e usciranno momenti creativi e fantastici. Insieme decideremo di dividere la storia in tre scene che saranno riportate su cartellone di verifica. Il cartellone sarà ideato e

fatto dai bambini con l'aiuto dell'adulto utilizzando diverse tecniche, diversi materiale di facile consumo e di riciclo come verifica laboratoriale. La verifica di ricaduta avverrà a distanza di giorni: con la visione del video e poi da sviluppare la storia su foglio A/4 verbalizzando il loro operato.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Riconoscere e valorizzare il gioco, come prima fonte di apprendimento; lo sviluppo della creatività; l'esplorazione e la ricerca; la convivenza civile; il mutuo insegnamento; soprattutto la vita di relazione (proponendo attività nel piccolo e nel grande gruppo, instaurando un rapporto positivo e propositivo tra i bambini/e, rispondendo adeguatamente ai loro bisogni; fare da mediatore didattico con adeguate strategie e strumenti per promuovere nel singolo il giusto uso dei materiali digitali (anche se sono solo bambini della scuola dell'infanzia);

SPAZIO/AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

< Durante la visione del video: nell'angolo multimediale a semicerchio;

< Per la lettura, l'argomentare e la drammatizzazione: nell'androne, in CIRCLE TIME;

< Per l'ideazione del cartellone, e per la verifica di ricaduta: nella sezione/laboratorio artistico/manipolativo; i banchi in gruppi da 4 o 6 i bambini disposti in gruppi eterogenei.

I bambini giocando, manipolando, creando, tagliando, colorando hanno acquisito gli obiettivi inerenti il progetto: è stato riprodotto dai bambini su uno striscione le tre scene più essenziali e abbellita con: varie tecniche, colorata con diversi tipi di colori e usato tanto materiale di riciclo e di facile consumo come: Cartoncini bianchi 120/80; fogli A/4; matite; colori a matita; colori a tempera e a cera; pennarelli; pasta (stelline, puntine, gnocchetti sardi, spaghetti, orecchiette); Sale grosso e fino, riso, popcorn, lana, caffè e tè in polvere; cotton fioc, stecchini forbici; pennelli di varie misure; colla a caldo, vinilica, e a stick; spugnette.

Il suddetto cartellone è esposto nell'androne del plesso.

Abbiamo abbracciato questa tematica e le attività ad essa connessa, per maggiormente consolidare, osservare, verificare e monitorare l'apprendimento dei minori, in maniera favorevole e molto sentita per far comprendere che i bambini sono attori attivi di diritti e di doveri per rendere sicuro il loro vivere quotidiano.

Le insegnanti

Laurina Pappadà

Giovannina Barone

Antonietta Miceli